

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI DUE POSTI DI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE - CAT C.-POSIZIONE ECONOMICA C1 DI CUI UNO RISERVATO - AI SENSI DEGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS 66/2010 (CODICE ORDINAMENTO MILITARE - COM) COME NOVELLATO, DALL'ART. 11 DEL D.LGS. 28 GENNAIO 2014, N. 8.

IL RESPONSABILE DELL' AREA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico sull'ordinamento delle Autonomie Locali" e ss. mm. ed ii;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 e ss.mm. ed ii.;

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTI i vigenti Regolamenti di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e di Selezione del personale; VISTA la deliberazione di Giunta Comunale del 06/06/2019, n. 80, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il fabbisogno triennale di personale 2019-2021, prevedendo, in particolare, il concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Agenti di polizia municipale Cat. C;

VISTA la propria Determinazione **n.720 R.G. del 17/09/2019**, con la quale viene approvato il presente Avviso.

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Agente di polizia municipale - CAT. C, posizione economica C1, di cui uno riservato, - ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs 66/2010 (Codice Ordinamento Militare - COM) come novellato, dall'art. 11 del D.lgs. 28 gennaio 2014, n. 8 , che impone la previsione della quota di riserva nei bandi di assunzione nella polizia municipale e provinciale pari al 20%, - a favore dei volontari in ferma breve o ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. Tale riserva diverrà operativa nell'ipotesi in cui il candidato in possesso dei requisiti si classifichi come idoneo.

Per la presente selezione è stata già attivata, in data 16/07/2019 prot. 14053, la comunicazione ai sensi dell'art. 34 e 34 bis del D.Lgs n. 165/2001, che ha prodotto esito negativo.

Art. 1 Requisiti per la partecipazione al concorso

1. I requisiti richiesti per la partecipazione al concorso sono i seguenti:
 - a) cittadinanza italiana (ai sensi del D.P.C.M. n.174 del 7/02/1994);
 - b) avere compiuto i 18 anni e non aver superato il limite di età per il collocamento a riposo;
 - c) non avere riportato condanne penali o non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
 - d) godimento diritti civili;
 - e) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi di leva (per i candidati di sesso maschile);
 - f) essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale rilasciato da istituti riconosciuti dall'ordinamento scolastico italiano (la validità dei titoli conseguiti presso uno stato dell'Unione Europea è subordinata al riconoscimento dell'equipollenza ai titoli italiani ai sensi dell'art. 38. co. 3 del D.Lgs 165/2001);
 - g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati a seguito di procedimento disciplinare, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - h) idoneità fisica alle specifiche mansioni: ai sensi della legge 28/3/1991 n. 120, si precisa che per le particolari mansioni a cui è preposto il profilo professionale a concorso, la condizione di privo della vista è da considerarsi inidoneità fisica specifica. L'applicazione di quanto previsto dall'art. 1, ultimo periodo, della citata L. 28/3/1991 n. 120 è motivata con riferimento alle concrete attività da assolvere che comprendono, oltre all'utilizzo del videoterminale, in particolare le seguenti mansioni:

- attento controllo del territorio e di eventuali situazioni di rischio;
 - sopralluoghi sul territorio con redazione di verbali corredati di documentazione fotografica;
 - interventi anche in condizioni di emergenza;
 - utilizzo di veicoli in dotazione alla Polizia municipale;
 - idoneità all'utilizzo dell'arma;
- i) possesso dei seguenti requisiti fisico-funzionali: - acutezza visiva di 10/10 bilaterale: è ammessa correzione con lenti, purché tollerata e con una differenza fra le due lenti non superiore a tre diottre, comprese le lenti a contatto; - senso cromatico e luminoso nella norma; - udito capace a percepire, da ciascun orecchio, conversazioni a distanza di almeno 8 metri; - non trovarsi in condizioni di disabilità in quanto trattasi di servizi non amministrativi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 68/99; - non possedere imperfezioni o patologie che siano di impedimento allo svolgimento di tutte le mansioni connesse al profilo professionale (compreso il servizio esterno);
- j) possesso dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5 della L. n. 65/1986 precisamente: - Non aver subito condanne a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stati sottoposti a misura di prevenzione; - Non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmemente organizzati; - Non trovarsi nelle condizioni di disabile di cui all'art.1 della Legge n.68/1999; - Non essere riconosciuti obiettori di coscienza Legge 230/98 ed idonei al conseguimento del porto d'armi; per gli operatori ammessi al servizio civile, occorre aver rinunciato allo status di obiettore di coscienza, presentando apposita dichiarazione irrevocabile presso l'Ufficio nazionale per il servizio Civile, decorso almeno 5 anni dalla data di collocamento in congedo, secondo le norme previste per l'espletamento del servizio di leva (ai sensi del disposto ex art. 636 del D. Lgs. n. 66/2010);
- k) disponibilità al possesso del porto ed all'eventuale uso dell'arma;
- l) possesso della patente di guida di categoria B o superiori con l'indicazione delle date in cui sono state conseguite;
- m) disponibilità alla conduzione di tutti i veicoli in possesso della Polizia locale, nei limiti dei titoli di abilitazione posseduta;
- n) conoscenza di base della lingua inglese.

2.I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione.

3.L'Amministrazione comunale può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

4. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero possono chiedere l'ammissione con riserva in attesa del riconoscimento di equivalenza del titolo di studio; la richiesta di equivalenza deve essere rivolta al Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. Servizio Reclutamento, Corso Vittorio Emanuele II n. 116, 00186 ROMA entro la data di scadenza del bando. Il Decreto di riconoscimento del titolo deve essere posseduto e prodotto entro la data dell'eventuale assunzione a pena di nullità.

Art. 2 Termine e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, in lingua italiana, conformemente allo schema allegato al presente bando, deve essere indirizzata al COMUNE DI CUTRO – Servizio PERSONALE, P.zza del POPOLO Cutro (KR) dovrà riportare l'oggetto: "DOMANDA DI CONCORSO CAT. C POLIZIA LOCALE" ed il nome e cognome del candidato, ed essere presentata inderogabilmente entro e non oltre l'orario di chiusura al pubblico dell'ufficio nel trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del Bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale "Concorsi ed esami" secondo le seguenti modalità:
 - a mezzo raccomandata con R.R., servizio postale o corriere, indirizzata come sopra specificato. In questo caso, si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine perentorio di scadenza stabilito nel bando. In tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale della località di partenza. Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli Uffici postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al giorno feriale di ripresa del servizio da parte degli Uffici predetti. In tal caso alla domanda sarà allegata un'attestazione, in carta libera, dell'Ufficio postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio;
 - consegna a mano presso l'Ufficio del Protocollo - Piazza del Popolo - Cutro nei seguenti orari: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00.
 - a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C), spedita al seguente indirizzo: protocollo.cutro@asmepec.it;

con firma autografa unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di riconoscimento, allegando una copia in formato PDF dei documenti richiesti. Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso la casella PEC dell'Ente, la domanda sarà esclusa dalla selezione. A fini informativi e divulgativi si specifica che la spedizione della domanda effettuata da un candidato dalla propria casella di PEC verso la casella di PEC dell'Amministrazione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno. Le domande di partecipazione ed i relativi allegati trasmessi mediante posta elettronica certificata saranno ritenute valide solo se inviate nei formati pdf. Le domande trasmesse in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata, saranno considerate irricevibili. La prova dell'avvenuta ricezione della domanda di partecipazione resta a carico e sotto la responsabilità del candidato al quale compete scegliere il sistema di trasmissione della stessa, fra quelli previsti.

2. Il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali ovvero ad altre cause ad esso non imputabili.
3. Nell'eventualità che il termine ultimo cada di sabato o in un giorno festivo, ovvero coincida con un giorno di irregolare o mancato funzionamento degli uffici postali a seguito di sciopero, il termine s'intende prorogato alla stessa ora del primo giorno lavorativo successivo.
4. I concorrenti che si avvalgono della possibilità di presentare la domanda al protocollo del Comune, devono produrre una fotocopia della domanda, sempre in carta libera, sulla quale l'addetto appone il timbro di arrivo al Comune, ad attestazione della data di presentazione.
5. Le modalità suddette debbono essere osservate anche per l'inoltro di atti e documenti richiesti per l'eventuale integrazione e/o perfezionamento di istanze già presentate, qualora richiesti dalla commissione esaminatrice, con riferimento al termine ultimo assegnato per tale inoltro.
6. L'Amministrazione non si assume responsabilità per le domande o le eventuali integrazioni che dovessero pervenire tardivamente, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
7. Nella domanda il candidato dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
 - a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, eventuale domicilio, codice fiscale, numero telefonico e indirizzo email/pec;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o dello status ad essa equiparato ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E. devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando di selezione, e in particolare:
 - 1) del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - 2) di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali o i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime o, per coloro che non sono cittadini italiani, il godimento dei diritti politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
 - d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti e/o di non trovarsi in stato di interdizione o di provvedimenti di prevenzione o di altre misure, che escludono, secondo le leggi vigenti, l'accesso ai pubblici impieghi; in caso contrario, dovranno essere indicate le condanne subite e/o i carichi pendenti;
 - e) di possedere inoltre i seguenti requisiti previsti al 2° comma dell'art. 5 della legge 5.7.1986, n 65 necessari per il conferimento della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza: a) godere dei diritti civili e politici; b) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione; c) non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati;
 - f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i concorrenti soggetti all'obbligo medesimo);
 - g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione o licenziato a seguito di procedimento disciplinare o a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti. Nel caso in cui l'aspirante abbia subito condanne penali passate in giudicato per reati che comportino la destituzione del personale dipendente presso le pubbliche amministrazioni, il dirigente competente in materia di personale valuta l'ammissibilità o meno alla procedura di accesso in relazione alla compatibilità tra la condanna penale e la natura delle funzioni

connesse al posto da ricoprire; ;

- h) di non essere stato ammesso a prestare servizio civile ai sensi dell'art. 15, co.7 L. 230/1998;
- i) di non trovarsi nella condizione di disabile di cui all'art. 1 della legge 68/99 (art. 3, co. 4 L. 68/99);
- j) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni connesse al posto e di essere in possesso dei requisiti fisici di cui al precedente art. 1 comma i);
- k) gli eventuali titoli che danno diritto alla riserva del posto e/o preferenza a parità di merito¹. La mancata dichiarazione nella domanda escluderà il candidato dal beneficio.

8. La partecipazione al concorso comporta l'incondizionata accettazione, da parte del candidato, di tutte le norme e condizioni contenute nel presente avviso nonché di quelle contrattuali e regolamentari vigenti.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione;
- b) la richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero inviata, entro la data di scadenza del bando, al Dipartimento della Funzione Pubblica (solo per coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero);
- c) eventuale autocertificazione del possesso del requisito di volontario delle FF.AA. ai sensi degli artt. 678 c. 9 e 1014 c. 3 e 4 del d. lgs. n. 66/2010;
- d) eventuale foglio matricolare dello stato di servizio militare per l'attribuzione del punteggio.
- e) "Allegato 1" compilato e sottoscritto nel caso di diritto alle preferenze a parità di merito dichiarate

1

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono di seguito elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e dei titoli di cui sopra, la preferenza è determinata:*
- a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Amministrazione, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti, in carta semplice, attestanti il possesso dei titoli di riserva e/o preferenza, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

nell'Istanza;

f) curriculum vitae, redatto preferibilmente in base al modello europeo, dal quale risultino, in particolare: a) i titoli di studio conseguiti con i voti riportati, b) le abilitazioni professionali possedute, c) le esperienze professionali maturate, d) i titoli di servizio pubblico o privato con l'esatto periodo di svolgimento e le mansioni svolte, e) l'effettuazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento, f) le specifiche competenze acquisite, g) le abilità informatiche possedute, con particolare riferimento alla capacità debitamente certificata di utilizzo degli applicativi informatici relativi all'ambito operativo della procedura selettiva.

I candidati possono, inoltre, allegare alla domanda ai fini della valutazione da parte della Commissione:

a) titoli di studio superiori a quello prescritto per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguita risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso;

b) tutti i titoli e i documenti che ritengano, nel loro interesse, utili a comprovare l'attitudine e la preparazione per coprire il posto, ivi compreso il curriculum professionale debitamente sottoscritto.

I documenti, titoli o attestazioni di servizio allegati alla domanda di ammissione al concorso, devono essere prodotti in copia, non autenticata, se sono presentati insieme alla domanda di concorso.

Nel caso di presentazione di documenti, titoli o certificati di servizio, alla domanda di ammissione deve esserne allegato un elenco in carta libera.

Le dichiarazioni imperfettamente formulate non potranno essere prese in considerazione per l'attribuzione di punteggi per titoli. Gli stessi possono anche allegare gli eventuali altri titoli, oltre a quello richiesto dal presente bando, posseduti con l'indicazione dei voti riportati, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio. I concorrenti possono essere ammessi a regolarizzare i documenti che presentino imperfezioni formali, il nuovo termine fissato avrà carattere perentorio. Il candidato che entro il termine prefissato non abbia provveduto alla regolarizzazione della domanda è escluso dal concorso.

In particolare, non possono essere regolarizzati e comportano, quindi, l'esclusione dal concorso:

- a) l'omissione o l'incompletezza delle dichiarazioni relative alle generalità personali;
- b) l'omessa o errata indicazione del concorso cui si intende partecipare;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso;
- d) la mancata allegazione della fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Non dà luogo all'esclusione dal concorso, né è soggetta a regolarizzazione, la mancata compilazione della domanda sull'apposito modulo allegato al bando.

La regolarizzazione formale non è necessaria quando il possesso del requisito non dichiarato possa ritenersi implicitamente posseduto per deduzione da altra dichiarazione o dalla documentazione presentata.

La domanda di ammissione al concorso ed i documenti richiesti non sono soggetti all'imposta di bollo e la sottoscrizione degli stessi non è soggetta ad autenticazione.

Art. 4 Ammissione dei candidati

1. L'Amministrazione dispone l'ammissione con riserva per tutti i candidati che hanno presentato domanda regolarmente sottoscritta entro il termine previsto dal bando.
2. La verifica del possesso dei requisiti di partecipazione sarà effettuata all'esito delle prove concorsuali e prima dell' approvazione della graduatoria . Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando comportano l'esclusione dalla graduatoria.
3. L'amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti che saranno chiamati ad assumere servizio.
4. Il riscontro di falsità in atti comporta l'esclusione dalla graduatoria e la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
5. E' facoltà dell'Amministrazione disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5 Programma e prove d'esame

1. Gli esami consisterranno in due prove scritte ed una prova orale.
2. Le prove d'esame verteranno sui seguenti argomenti:

- Nozioni sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, D.Lgs 267/2000 - parte prima;
- Nozioni di diritto amministrativo e disciplina del procedimento amministrativo (L. 241/1990);
- Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;
- Codice di procedura penale, titolo IV: attività a iniziativa della polizia giudiziaria;
- Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Locale;
- Elementi di legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia, urbanistica e ambiente, commercio, somministrazione alimenti e bevande e pubblici esercizi;
- Legislazione in materia di circolazione stradale: Codice della Strada e Regolamento di esecuzione;
- Norme in materia di trasparenza e anticorruzione (D.lgs n. 33/2013);
- Pubblica sicurezza;
- Sicurezza urbana;
- Legislazione sull'immigrazione;
- Legislazione sulle armi;
- Elementi di legislazione in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679);
- Nozioni in materia di cittadinanza e anagrafe della popolazione residente;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013).

3. La **PRIMA PROVA SCRITTA** potrà consistere, a discrezione della Commissione, in un test e/o in una serie di quiz a risposta multipla e/o in una serie di quesiti a risposta sintetica o in un testo relativamente alle suddette materie d'esame.

La **SECONDA PROVA SCRITTA** teorico-pratica consisterà nella redazione di un elaborato a carattere teorico-pratico ovvero nella redazione e/o illustrazione di un verbale e/o di un atto amministrativo con riferimento ad uno o più argomenti delle materie d'esame indicate per la prima prova scritta.

La **PROVA ORALE** consisterà in un colloquio individuale riguardante le materie indicate nel bando.

5. Durante la prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza basilare della lingua inglese e all'accertamento della capacità di utilizzo delle applicazioni informatiche maggiormente impiegate negli uffici comunali (pacchetto office), ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La prova orale sarà pubblica e si svolgerà in un'aula idonea ad assicurare la partecipazione del pubblico. Il tempo per lo svolgimento di ciascuna delle prove d'esame è fissato, dalla Commissione, tenuto conto del Regolamento sulla selezione del personale, in base al tipo ed alla natura della prova stessa. Durante lo svolgimento delle prove sarà consentita la consultazione di testi di legge non commentati. Non sarà inoltre possibile utilizzare dispositivi elettronici quali tablet, cellulari, smartphone, ecc. ancorché non connessi ad internet, pena l'esclusione del candidato.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Art. 6 Criteri generali per la valutazione delle prove

1. Per l'espletamento delle prove e la relativa valutazione si applicano le norme previste dal Regolamento comunale sulle selezioni.
2. Il punteggio a disposizione della Commissione esaminatrice è ripartito nel seguente modo:
PUNTI 30 (Trenta) per ogni singola prova. Il punteggio è attribuito in trentesimi (30/30).
3. Per il conseguimento dell'idoneità in ciascuna prova di esame, i candidati devono riportare una votazione minima di 21/30. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato, in ogni singola prova scritta, una votazione non inferiore a punti 21 su 30.
4. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene una valutazione di almeno 21/30.
5. Il punteggio finale è determinato sommando:
 - a) il voto conseguito nella valutazione dei titoli;
 - b) la media dei voti riportati nelle prove scritte o pratiche o teorico-pratiche;
 - c) la votazione conseguita nella prova orale.

Art. 7 PRESELEZIONE

Ai fini della economicità e celerità del procedimento, si procederà a sottoporre i candidati a preselezione, qualora il numero di domande ammesse alla selezione risultasse pari o superiore a quaranta (40).

La prova preselettiva consiste nella soluzione in un tempo predeterminato di una serie di quesiti a risposta multipla basati sia sulla preparazione (generale e nelle materie indicate nel bando), sia sulla soluzione di problemi in base ai diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico). La prova è predisposta in

unica traccia a cura della commissione giudicatrice. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. Qualora il numero di ammessi sia eccezionalmente elevato e il Comune non si sia dotato di idonei sistemi automatizzati, la prova potrà essere predisposta da esperti in selezioni di personale che ne cureranno la somministrazione e la correzione. Gli adempimenti connessi alla individuazione del soggetto, nel rispetto delle norme vigenti in materia, sono a cura del Responsabile dell' Area competente in materia di organizzazione e gestione del personale.

I contenuti della prova di preselezione e il numero di concorrenti da ammettere alle successive prove sono stabiliti dal bando.

Al termine della prova, sarà formata la graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti alle risposte fornite da ogni candidato, mediante l'applicazione del metodo matematico oggettivo stabilito dalla commissione giudicatrice.

Al termine della preselezione è formato un elenco di candidati il cui ordine è dato dal punteggio conseguito da ciascuno di essi nella prova; i primi 40 (quaranta) candidati di detto elenco, saranno ammessi alle prove scritte, includendo anche i candidati classificati a pari merito al quarantesimo posto.

L'esito della prova è reso noto ai partecipanti mediante pubblicazione all'albo pretorio on line e nel sito internet dell'ente dell'elenco nominativo, in ordine alfabetico, dei candidati che hanno superato la prova e che, di conseguenza, sono ammessi a sostenere le prove successive, nonché l'elenco nominativo, in ordine alfabetico, dei candidati che non hanno superato la prova e che, di conseguenza, non sono ammessi a sostenere le prove successive. Tale pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti di legge qualsiasi altra comunicazione agli interessati.

Art. 8 Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli dei singoli candidati avrà luogo dopo la correzione degli elaborati della prova scritta e sarà effettuata per i soli candidati che abbiano superato tale prova. La votazione assegnata per i titoli sarà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Tutti i titoli dichiarati o presentati dal candidato devono essere presi in considerazione dalla commissione esaminatrice, la quale ha l'obbligo di motivarne l'eventuale irrilevanza, fatta eccezione per quelli dai quali non può desumersi alcun elemento per un giudizio sulla preparazione e competenza professionale del candidato.

La commissione, per la valutazione dei titoli presentati dai candidati, dispone di un punteggio complessivo pari a 10/30 , ripartito secondo le modalità e i criteri sotto stabiliti:

Selezioni per titoli ed esami punti max	
Titoli di studio	3
Titoli di servizio	4
Altri titoli	1,5
Curriculum	1,5
Totale	10

Valutazione dei titoli di studio

Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli di studio è attribuito dalla commissione secondo i seguenti criteri:

titolo di studio richiesto per l'accesso: **Diploma di laurea (su 110)**²

punteggio conseguito	Selezioni per titoli ed esami
----------------------	----------------------------------

2 nel caso di laurea basata su punteggio diverso (es: valutazione su 70) i dati debbono essere riproporzionati

da	a	
-	66	0,000
67	72	0,225
73	77	0,525
78	84	0,750
85	89	0,975
90	95	1,275
96	100	1,500
101	105	1,725
106	109	2,025
-	110	2,475
-	110 e lode	3,000

titolo di studi o richiesto per l'accesso: Diploma di scuola media superiore

punteggio conseguito			Selezioni per titoli ed esami
su 10	su 60	su 100	
6	36	60	0,000
		61	0,075
	37	62	0,150
	38	63	0,225
		64	0,300
	39	65	0,375
		66	0,450
	40	67	0,525
	41	68	0,600
		69	0,675
7	42	70	0,750
7		71	0,825
	43	72	0,900
	44	73	0,975
		74	1,050
	45	75	1,125
		76	1,200
	46	77	1,275
	47	78	1,350
		79	1,425
	8	48	1,500
8		81	1,575
	49	82	1,650
	50	83	1,725
		84	1,800
	51	85	1,875
		86	1,950
	52	87	2,025
	53	88	2,100
		89	2,175
	9	54	2,250

		91	2,325
	55	92	2,400
	56	93	2,475
		94	2,550
	57	95	2,625
		96	2,700
	58	97	2,775
	59	98	2,850
		99	2,925
10	60	100	3,000

titolo di studio richiesto per l'accesso: Licenza scuola del pubblico

valutazione/punteggio conseguito		Selezioni per titoli ed esami
giudizio	su 10	
sufficiente	6	0,000
buono	7	0,750
	8	1,500
distinto		1,875
	9	2,250
ottimo	10	3,000

I titoli di studio afferenti a discipline del tutto diverse da quelle richiamate dalla professionalità richiesta non possono essere valutati in questa categoria.

Non sono presi in considerazione i certificati di studio attestanti la iscrizione e frequenza a corsi scolastici o ad altri istituti di istruzione ove non figurino risultati l'esito favorevole dei relativi esame finale sostenuto.

Non vengono valutate le frequenze a corsi di studio o di specializzazione senza esami finali sostenuti nonché i titoli conseguiti presso scuole o istituti non legalmente riconosciuti.

Nella presente categoria il punteggio per la valutazione dei titoli è ripartito fra:

- a) titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso;
 - b) titoli di studio superiori a quello prescritto per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguiti risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso;
- titoli professionali (diplomi di qualifica, abilitazioni professionali, ecc.) da valutare a discrezione della Commissione, tenuto conto della natura del titolo e dell'attinenza con le funzioni del posto messo a concorso.

6. Per i candidati ammessi al concorso in deroga al titolo di studio prescritto dal bando e in possesso del titolo di studio inferiore, come nel caso previsto dall'art. 10, c. 2, lett. b), non sarà attribuito il punteggio di cui al comma 5, lett. a).

7. Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è valutato dalla Commissione per come dichiarato dal concorrente nella domanda di ammissione al concorso.

Valutazione dei titoli di servizio

E' valutato il servizio prestato, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli di servizio è attribuito dalla commissione secondo i seguenti criteri:

		Selezioni per titoli ed esami
stessa categoria del posto messo a concorso	profilo professionale parigino corrispondente a quello messo a concorso	1 punto per ogni anno di servizio
	profilo professionale diverso da quello messo a concorso	0,300 punti per ogni anno di servizio

categoria superiore del posto messo a concorso	0,200 punti per ogni anno di servizio
categoria inferiore del posto messo a concorso	0,100 punti per ogni anno di servizio

Sono valutati solamente gli effettivi servizi prestati risultanti da dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della normativa vigente o da certificati di servizio rilasciati dall'ente datore di lavoro. Non è attribuito alcun punteggio nel caso in cui le dichiarazioni o certificazioni siano incomplete o comunque prive degli elementi necessari ai fini della valutazione.

Tutti i servizi prestati, sono sommati anche se prestati presso enti diversi. I periodi di servizio pari o superiori a 16 giorni sono computati come mese intero.

In caso di contemporaneità di servizi, viene computato quello cui compete il punteggio unitario più elevato.

I servizi prestati a tempo parziale sono computati in misura proporzionale al tempo pieno praticato nell'ente di appartenenza.

Non è valutabile, invece, il servizio prestato, anche a tempo determinato, presso aziende private. La dichiarazione o il certificato di cui al comma 3 debbono contenere - pena la mancata valutazione – la categoria/livello di inquadramento contrattuale di riferimento e il profilo professionale, in modo da consentire una obiettiva comparazione con la professionalità messa a concorso.

Qualora non sia precisata la data di inizio e/o di cessazione dal servizio, lo stesso non viene valutato.

Non sono oggetto di valutazione i periodi di frequenza presso gli uffici pubblici o i servizi prestati a solo titolo di tirocinio e pratica o comunque non in dipendenza di rapporto d'impiego.

Gli arrotondamenti di punteggio al millesimo sono effettuati per eccesso.

Non sono valutabili i precedenti rapporti di impiego, anche a tempo determinato o parziale, che si siano conclusi per demerito del concorrente.

Nel caso in cui il candidato che partecipa a un concorso con riserva di posti sia stato oggetto di sanzioni disciplinari nei due anni antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande, è attribuito un punteggio negativo come di seguito indicato:

- a) multa fino a 4 ore: sottrazione di 1/10 di punteggio totale attribuito per la valutazione dei titoli di servizio, per ogni multa;
- b) sospensione dal servizio e dalla retribuzione: sottrazione di 1/5 di punteggio totale attribuito per la valutazione dei titoli di servizio, per ogni sanzione;
- c) nessuna penalizzazione per il rimprovero verbale o scritto.

Non sarà valutata l'anzianità di servizio nel caso costituisca requisito indispensabile per l'ammissione al concorso.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati come previsto dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'ordinamento militare.

Non potrà essere valutata un'anzianità di servizio, prestata globalmente nelle varie categorie o qualifiche funzionali, superiore ad anni 15 (quindici).

Nei limiti di cui al comma 15, le frazioni di anno, ivi compresi i periodi di servizio superiori a quindici giorni, che saranno computati per mese intero, riconducibili alle singole fattispecie di cui alla tabella, saranno valutate distintamente in dodicesimi.

Il servizio è valutato fino alla data autocertificata dal candidato, comunque non posteriore alla pubblicazione del bando di concorso.

Valutazione del curriculum professionale

Nel curriculum professionale sono valutate tutte le attività professionali, lavorative, di studio e di servizio, non riferibili a titoli già valutati nelle diverse categorie, che, a giudizio della commissione, siano significative per un ulteriore apprezzamento della professionalità acquisita dal candidato nell'arco della sua carriera lavorativa rispetto alla posizione funzionale da ricoprire.

In caso di irrilevanza del curriculum professionale, la Commissione ne dà atto e non attribuisce alcun punteggio.

I criteri stabiliti a seguito di quanto previsto nel comma 1 devono tendere all'equiparazione e all'univocità per tutti i concorrenti.

La Commissione deve tenere particolarmente conto:

- a) del giudizio complessivo discendente dai criteri di cui al comma 1;
- b) delle attività e di ogni altro elemento di valutazione del concorrente che non abbia dato luogo all'attribuzione di punteggio negli altri gruppi di titoli.

5.Vi rientrano, se documentate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, purché come docente o relatore.

Valutazione di titoli diversi

In questa categoria sono valutati i seguenti titoli:

Ulteriori diplomi o lauree diversi da quelli richiesti per l'accesso, dottorati di ricerca, specializzazioni post laurea, master in materie afferenti la professionalità oggetto di selezione; corsi di formazione, riqualificazione, aggiornamento, specializzazione, abilitazioni professionali in materie attinenti la professionalità del posto messo a concorso, con superamento della prova finale; pubblicazioni (libri, saggi ed articoli); le pubblicazioni sono valutate solo se attinenti a materie la cui disciplina è oggetto delle prove d'esame o comunque denotino un arricchimento della professionalità del concorrente in riferimento alle funzioni connesse al posto messo a concorso. Non sono presi in considerazione gli scritti non dati alle stampe e quelli dai quali non risulti in modo sicuro che siano stati elaborati dai candidati nonché le pubblicazioni compilate in collaborazione quando non sia possibile stabilire in modo certo l'apporto di ciascun autore. Non sono valutate le pubblicazioni fatte in collaborazione con uno o più membri della Commissione esaminatrice; incarichi di collaborazione o di prestazione professionale conferiti da enti pubblici; tali incarichi sono valutati solo se hanno per oggetto l'espletamento di attività attinenti alla professionalità messa a concorso; altri titoli non considerati nelle categorie precedenti: possono essere valutati in questa categoria anche le specializzazioni tecnico-manuali derivanti da specifico corso professionale e le iscrizioni ad albi professionali, se conseguenti a periodi di praticantato o ad esami., sempre che, a giudizio della Commissione rivestano attinenza o connessione con il posto messo a concorso. La valutazione deve privilegiare gli attestati di profitto, sempre che lo stesso risulti dal titolo, rispetto a quelli di mera frequenza.

La Commissione stabilisce preventivamente, in linea generale, i titoli a cui intende dare valutazione in questa categoria, in rapporto ai contenuti del profilo professionale del posto messo a concorso e a tutti gli elementi che essa ritiene apprezzabili al fine di determinare il livello culturale e la formazione professionale di specializzazione o di qualificazione del concorrente, anche in rapporto a titoli di preparazione e a esperienze di lavoro non valutabili nelle altre categorie.

La individuazione del punteggio da assegnare al singolo titolo viene fatta, di volta in volta, dalla Commissione Esaminatrice, con valutazione discrezionale e secondo equità, tenendo conto della validità e importanza del titolo per la figura professionale del posto da ricoprire.

Art. 9 Comunicazioni ai candidati

1. Tutte le comunicazioni ai candidati, relative al concorso (compreso l'esito delle prove) saranno fornite soltanto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet ufficiale www.comune.cutro.kr.it
2. Verranno pubblicati:
 - Ora e luogo di svolgimento delle prove;
 - Eventuale prova di preselezione
 - Ammessi e non ammessi alla prova scritta;
 - Valutazione dei titoli;

- Ammessi alla prova orale;
- Esito finale;
- Qualsiasi informazione si rendesse utile comunicare ai candidati.

La pubblicazione di tali comunicazioni avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui, i candidati ai quali non sia stata data comunicazione contraria, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede d'esame indicata. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia al concorso quale ne sia la causa.

3. Alle prove i concorrenti dovranno presentarsi muniti di regolare documento di identificazione in corso di validità. La mancata presentazione, anche ad una sola delle prove, pur se dovuta a causa di forza maggiore, equivarrà a rinuncia al concorso e comporterà l'esclusione dal concorso.

4. Durante la prova scritta i candidati non potranno consultare testi di legge non commentati. I candidati pertanto non potranno portare nell'aula degli esami libri, appunti, manoscritti, giornali, riviste.

5. Durante le prove di esame non potranno altresì essere possedute nell'aula degli esami alcun tipo di attrezzatura informatica, telefono cellulare, cerca persone etc.

6. Ai candidati non compete nessun indennizzo né rimborso per l'accesso alla sede d'esame o per la permanenza sul posto e per tutti gli eventuali accertamenti sanitari.

7. La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 10 Formazione della graduatoria

1. Ultimate le operazioni d'esame la Commissione, tenuto anche conto dei titoli di preferenza presentati dai candidati e delle eventuali riserve ai sensi degli artt. 678 c. 9 e 1014 c. 3 e 4 del d. lgs. n. 66/2010, formula un'unica graduatoria di merito.

2. La graduatoria di merito dei candidati sarà determinata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale con l'indicazione, in corrispondenza del cognome e nome del concorrente:

- la votazione complessiva determinata sommando:

- a) il voto conseguito nella valutazione dei titoli;
- b) la media dei voti riportati nelle prove scritte o pratiche o teorico-pratiche;
- c) la votazione conseguita nella prova orale;

- dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i. indicate nell'allegato 1 al presente bando, purché esplicitamente dichiarate nella domanda di partecipazione;

- dei titoli di riserva ove ne ricorrono le condizioni secondo quanto stabilito dal presente bando.

3. Il Responsabile del programmazione e risorse finanziarie, qualora non sia riscontrato alcun elemento d'illegittimità, approva con atto formale la graduatoria presentata dalla Commissione.

4. La graduatoria di cui ai commi precedenti, è pubblicata all'Albo Pretorio Online e sul sito internet del Comune di Cutro e rimane efficace per il periodo di tempo previsto dalla vigente normativa. Dalla data di pubblicazione della graduatoria all'Albo pretorio decorre il termine per eventuali impugnativa.

Art. 11 Riserva, precedenze, preferenze

1. I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Amministrazione entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risultati altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 12 Accertamento dei requisiti ai fini della stipula del contratto.

1. L'Amministrazione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione in servizio, inviterà con lettera raccomandata i vincitori a presentare, entro trenta giorni, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al pubblico impiego.

2. I vincitori del concorso e coloro che saranno chiamati ad assumere servizio e dovranno, nei termini

assegnati dall'amministrazione, produrre a proprie spese apposita certificazione rilasciata dalla ASP competente attestante il possesso delle suddette condizioni sulla base di specifici esami clinici effettuati.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato, l'Amministrazione non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

4. Analogamente si procederà nel caso in cui, in sede di accertamento dei requisiti prescritti, venga rilevata la mancanza di uno o più degli stessi.

5. Il riscontro di falsità in atti comporta altresì la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

6. I candidati assunti a seguito del presente concorso dovranno rimanere in servizio presso questa amministrazione per un periodo di almeno cinque anni dalla data di assunzione.

Art. 13 Modalità di assunzione

1. I candidati dichiarato vincitori del concorso, dovranno essere disponibili a prendere servizio entro e non oltre il termine indicato nella proposta di assunzione e saranno assunti in servizio mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

2. Ad essi è attribuito il profilo professionale di Agente di Polizia Locale. A questa figura spettano le mansioni previste dalla Legge, dallo Statuto, dal Regolamento di Organizzazione e dal Contratto di Lavoro. Spettano inoltre le mansioni assegnate dalle discipline speciali di settore alle unità organizzative per le quali è, volta per volta, incaricata.

3. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la categoria C, posizione economica C1, del vigente CCNL del Comparto Funzioni locali oltre la tredicesima mensilità, l'assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto, l'indennità o trattamenti economici accessori o aggiuntivi previsti dalle leggi o dai contratti collettivi vigenti, se ed in quanto dovuti.

4. Gli emolumenti di cui sopra, sono soggetti alle ritenute di legge previdenziali, assistenziali e fiscali.

5. Il Comune può prorogare, per motivate esigenze, non sindacabili dagli interessati, la data stabilita per l'inizio del servizio.

6. L'Ente ha inoltre facoltà di prorogare, per giustificati motivi esposti e documentati dall'interessato, la data stabilita per l'inizio del servizio.

7. La stipulazione del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono comunque subordinati:

- alla effettiva possibilità di assunzione da parte dell'Amministrazione, in rapporto alle disposizioni di legge, riguardanti il personale degli Enti Locali, vigenti al momento della stipulazione stessa;

- alle disponibilità finanziarie;

- al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio ed al rispetto dei limiti di spesa del personale, così come definiti dalla vigente normativa in materia;

- all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale del posto messo a concorso. A tal fine, il candidato sarà sottoposto a visita medica da parte del medico competente dell'Amministrazione. L'inidoneità è causa di risoluzione del contratto di lavoro;

- al comprovato possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione al concorso o richiesti espressamente da disposizioni di legge, regolamenti o contrattuali;

- nonché alla piena ed effettiva esecutività del presente bando.

La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando, delle disposizioni in materia di orario di lavoro nonché all'accettazione delle disposizioni e delle norme che regolano lo stato giuridico ed economico dell'ente che effettuerà l'assunzione.

Il concorrente da assumere sarà tenuto a regolarizzare/presentare (ai sensi della vigente normativa) tutti i documenti necessari e quant'altro richiesto a termini di Regolamento, prima della firma del contratto individuale di lavoro. L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio fissata nel contratto.

Art. 14 Decadenza dal diritto di stipula del contratto di lavoro e/o dall'impiego

1. La mancata presentazione senza giustificato motivo nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro e/o per la presa in servizio stabilita implica la decadenza dal relativo diritto. Potranno essere tenuti in considerazione, su tempestiva richiesta, motivi di forza maggiore o circostanze eccezionali, che impediscano l'assunzione del servizio. Nel caso di mancata assunzione in servizio, non dovuta a causa di forza maggiore, il contratto si deve intendere risolto ed il rapporto di lavoro estinto.

Art. 15 Pari opportunità

1. Questa Amministrazione garantisce la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/01, art. 7, c. 1 con successive modifiche.

Art. 16 Riapertura dei termini e revoca del concorso

1. L'Amministrazione può stabilire di riaprire il termine per la presentazione delle domande di ammissione, allorché il loro numero a tale scadenza appaia, a suo giudizio insindacabile, insufficiente per assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Parimenti l'Amministrazione si riserva, qualora ne ravvisi l'opportunità, di modificare o revocare il presente bando di concorso.

Art. 17 Comunicazioni Legge n. 241/1990 e successive modificazioni

1. Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

2. Responsabile del procedimento: Dr.Natalino Figoli– Responsabile dell' area programmazione e risorse finanziarie.

3. Il Procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande .

Art. 18 Informazioni

1. Per eventuali ulteriori informazioni inerenti al presente avviso, gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici del Personale del Comune di Cutro- telefono 0962/7771550 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, o inviando una-mail a : ufficiopersonale@comune.cutro.kr.it – segreteria@comune.cutro.kr.it;

2. Il presente bando e il modulo di domanda di ammissione saranno pubblicati sul sito: www.comune.cutro.kr.it

Art. 19 Norme di salvaguardia

1. Le prescrizioni contenute nel presente bando sono vincolanti per tutti coloro che sono chiamati ad operare nella procedura concorsuale.

2. L'Amministrazione comunale si riserva, qualora ne ravvisi l'opportunità e/o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, la facoltà di modificare, prorogare i termini o revocare il presente bando, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Per quanto non espressamente indicato dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui al Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi e del Regolamento sulla selezione del personale di questo Ente, e quelle poste in materia di svolgimento dei concorsi pubblici dalla legislazione vigente.

Art. 20 Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 196/2003 come modificato dal Dlgs 101/2018, con la sottoscrizione in calce alla domanda il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura in oggetto e per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il presente bando di concorso viene emanato nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000;
- Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche D.Lgs. 165/2001;
- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate L. 104/1992;

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Norme su pari opportunità tra uomini e donne D.Lgs. n. 198 del 11-04-2006;
- Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. n. 196/2003;
- Testo Unico sulla documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000;
 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione D.Lgs. 190/2012.

Estratto del presente bando verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed esami. Il bando, resterà inoltre pubblicato, per 30 giorni consecutivi, all’Albo pretorio dell’ente.

Modello istanza di partecipazione

Al Comune di Cutro

Ufficio del Personale

Piazza del Popolo

CUTRO

Il/La
sottoscritto/a.....,
nato/a

.....il.....,
residente

C.F..... documento di riconoscimento: CARTA D'IDENTITA'
n.....rilasciata dascadenza tel....., e-mail....., recapito per eventuali comunicazioni relative alla
procedura (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)..... CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.DUE POSTI DI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE - CAT C.-POSIZIONE ECONOMICA C1 DI CUI UNO RISERVATO - AI SENSI DEGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS 66/2010 (CODICE ORDINAMENTO MILITARE - COM) COME NOVELLATO, DALL'ART. 11 DEL D.LGS. 28 GENNAIO 2014, N. 8.

A tal fine dichiara, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace dagli articoli 75 e 76 del summenzionato DPR n. 445/2000:

- di confermare il luogo e la data di nascita sopra indicati;
 - di confermare altresì la residenza ed il codice fiscale sopra indicati;
 - di impegnarsi a segnalare tempestivamente per iscritto ogni eventuale successiva variazione dei propri recapiti sopra indicati, per le comunicazioni relative alla selezione in oggetto;
 - di essere cittadino italiano (ai sensi del D.P.C.M. n.174 del 7/02/1994);
 - di avere compiuto i 18 anni e non aver superato il limite di età per il collocamento a riposo;
 - di non avere riportato condanne penali o non avere procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
 - di godere dei diritti civili; di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali;
 - di essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi di leva (per i candidati di sesso maschile soggetti all'obbligo medesimo) la posizione nei riguardi degli obblighi militari è
 - di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'avviso, e precisamente, conseguito presso....., con sede in data, con la votazione di
- oppure
- di un titolo di studio conseguito all'estero, la cui validità è subordinata al riconoscimento dell'equipollenza ai titoli italiani ai sensi dell'art. 38. co. 3 del D.Lgs 165/2001, ma per la quale è stata richiesta l'equivalenza al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro la data di scadenza del bando;
 - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati a seguito di procedimento disciplinare, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - di non trovarsi nella condizione di disabile di cui all'art. 1 della legge 68/99 (art. 3, co. 4 L. 68/99);

- di possedere idoneità fisica alle specifiche mansioni , in particolare:
 - attento controllo del territorio e di eventuali situazioni di rischio;
 - sopralluoghi sul territorio con redazione di verbali corredati di documentazione fotografica;
 - interventi anche in condizioni di emergenza;
 - utilizzo di veicoli in dotazione alla Polizia municipale;
 - idoneità all'utilizzo dell'arma;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti fisico-funzionali: - acutezza visiva di 10/10 bilaterale: è ammessa correzione con lenti, purché tollerata e con una differenza fra le due lenti non superiore a tre diottie, comprese le lenti a contatto; - senso cromatico e luminoso nella norma; - udito capace a percepire, da ciascun orecchio, conversazioni a distanza di almeno 8 metri; - non trovarsi in condizioni di disabilità in quanto trattasi di servizi non amministrativi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 68/99; - non possedere imperfezioni o patologie che siano di impedimento allo svolgimento di tutte le mansioni connesse al profilo professionale (compreso il servizio esterno);
- di essere in possesso dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5 della L. n. 65/1986 precisamente: - Non aver subito condanne a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stati sottoposti a misura di prevenzione; - Non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati; -Non trovarsi nelle condizioni di disabile di cui all'art.1 della Legge n.68/1999; - Non essere riconosciuti obiettori di coscienza Legge 230/98 ed idonei al conseguimento del porto d'armi; per gli operatori ammessi al servizio civile, occorre aver rinunciato allo status di obiettore di coscienza, presentando apposita dichiarazione irrevocabile presso l'Ufficio nazionale per il servizio Civile, decorsi almeno 5 anni dalla data di collocamento in congedo, secondo le norme previste per l'espletamento del servizio di leva (ai sensi del disposto ex art. 636 del D. Lgs. n. 66/2010);
- di essere disponibile al possesso del porto ed all'eventuale uso dell'arma;
- di essere in possesso della seguente patente di guida Cat. B o superiore: n. _____ rilasciata da _____ in data _____ di essere disponibile alla conduzione di tutti i veicoli in possesso del Comando di Polizia locale, nei limiti dei titoli di abilitazione posseduta;
- di possedere una conoscenza di base della lingua inglese;
- di avere diritto alla riserva del posto ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs 66/2010 (Codice Ordinamento Militare - COM) come novellato, dall'art. 11 del D.lgs. 28 gennaio 2014, perchè volontario in ferma breve o ferma prefissata delle Forze armate, congedato senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme nonché ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- di avere diritto alle preferenze a parità di merito indicate nell'Allegato 1 (Compilare e firmare Allegato 1). La mancata dichiarazione nella domanda escluderà il candidato dal beneficio;
- di accettare in caso di assunzione tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Comune di CUTRO;
- di aver preso visione integrale del bando di concorso e di accettare, incondizionatamente, tutte le disposizioni contenute nel bando stesso;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni false e mendaci;
- di essere consapevole ai sensi del D. lgs 196 del 30 giugno 2003 come modificato dal D.lgs 101/2018 che i propri dati saranno raccolti dal comune per le finalità di gestione della selezione e successivamente per gli adempimenti connessi con l'eventuale assunzione e di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nell'avviso;
- di possedere i seguenti titoli servizio valutabili di cui alla CATEGORIA _____ di avere il seguente stato di servizio (periodi di servizio, gli enti presso i quali si è prestato servizio e categoria posseduta in tali periodi):
dal _____ al _____ tempo pieno tempo parziale: _____ % Ente

Categoria	/ posizione	economica	Profilo professionale	Mansioni	svolte
			dal al	tempo pieno tempo parziale:	% Ente
			Profilo professionale		
Categoria	/ posizione	economica	Profilo professionale	Mansioni	svolte
			dal al	tempo pieno tempo parziale:	% Ente
			Profilo professionale		
Categoria	/ posizione	economica	Profilo professionale	Mansioni	svolte
			dal al	tempo pieno tempo parziale:	% Ente
			Profilo professionale		

- Di aver prestato servizio militare ed in applicazione dell'art. 22, 7° comma, della legge 24 dicembre 1986, n. 958, i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate e l'arma dei carabinieri, di aver diritto alla seguente valutazione:

servizio effettivo prestato con il grado di sottufficiale o superiore: mesi _____ giorni _____ servizio effettivo prestato con grado inferiore a quello di sottufficiale o di militare o carabiniere semplice: mesi _____

giorni _____ a tal fine allega copia del foglio matricolare dello stato di servizio che costituisce l'unico documento probatorio per l'attribuzione del detto punteggio;

di possedere i seguenti titoli di cui alla CATEGORIA

A tal fine allega

Fotocopia di un documento di identità in corso di validità a pena di esclusione;
 Eventuale richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero inviata, entro la data di scadenza del bando, al Dipartimento della Funzione Pubblica (solo per coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero);

Eventuale autocertificazione del possesso del requisito di volontario delle FF.AA. ai sensi degli artt. 678 c. 9 e 1014 c. 3 e 4 del d. lgs. n. 66/2010;

Eventuale foglio matricolare dello stato di servizio militare per l'attribuzione del punteggio;

Allegato 1 compilato e sottoscritto nel caso di diritto alle preferenze a parità di merito dichiarate nell'Istanza

curriculum vitae, redatto in base al modello europeo

Data _____ FIRMA _____

N.B.: La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità.

Allegato 1 -

Da compilare nel caso di diritto alle preferenze a parità di merito dichiarate nell'Istanza TITOLI DI PREFERENZA e TITOLI DI PRECEDENZA di cui all'art. 5 commi 4 e 5 del DPR 487/1994 e successive modificazioni

Le categorie di cittadini che, a parità di merito e di titoli, hanno preferenza nei concorsi/selezioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 487/1994 e successive modifiche e integrazioni, sono quelle di seguito specificate. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito, i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

TITOLI DI PRECEDENZA

A parità di merito e di titoli la preferenza, ai sensi del comma 5 del DPR 487/1994 e successive modifiche e integrazioni è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età*

*Così come precisato dalla sentenza n. 6681 del 14 giugno 2018 TAR Lazio sull'analitica normativa applicabile: il D.P.R. n. 487 del 1994 (art. 4, commi 4 e 5). Il menzionato comma 4 declina "le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli", individuando, al punto n. 17, "coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso" ed, al punto 18, "i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico", concludendo che "si tratta in questo caso di criteri di preferenza". Il successivo comma 5, invece, statuisce che "a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; c) dalla maggiore età", terminando l'enumerazione sancendo che in questo caso si tratta di "criteri di precedenza". Va da subito osservato come l'art. 3 della L. 127 del 1997, abbia sostituito il criterio sub c) della maggiore età con quello della "minore età". L'analisi normativa applicabile al caso di specie condotta dai consiglieri di Via Flaminia si concludeva con la disposizione di cui all'art. 16 comma 1 del medesimo regolamento governativo, il quale afferma che "i concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire [...]

all'amministrazione interessata [...] entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza [...] già indicati nella domanda, dai quali risult, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso". Il collegio laziale, rigettando il ricorso proposto, ha fermamente statuito che in prima battuta è necessario compiere uno "screening" relativo all'elenco di cui al comma 4; qualora persistesse ancora parità tra i concorrenti – parità riguardante, dunque, non solo i punteggi ottenuti alle prove di esame bensì anche i titoli di preferenza – si passerebbe allora a valutare i criteri di precedenza, di cui al citato comma 5. Criteri, anche questi, posti in rigoroso ordine di vaglio, ossia a) numero di figli; b) lodevole servizio presso altre pubbliche amministrazioni - da non confondere con il criterio di "preferenza" di cui al comma 4, n. 17, il quale si riferisce alla diversa ipotesi di servizio svolto presso l'amministrazione che bandisce il concorso - e c) minore età. Detti canoni, però, sono sottoposti ad una duplice condizione di ammissibilità: 1) presentazione dei requisiti entro il termine perentorio di 15 giorni, termine questo "avente natura decadenziale"; 2) possesso dei requisiti medesimi, in ogni caso, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Data _____ FIRMA _____